

# E-fattura, sì a lievi ritardi A regime 2 miliardi di file

## ADEMPIMENTI

In arrivo lo slittamento dell'obbligo per i carburanti. Pronta la App

Per il nuovo invio dopo lo scarto probabile la vecchia data

## Giovanni Parente

In attesa di incassare lo slittamento almeno dell'obbligo per i carburanti dal 1° luglio nel decreto «dignità», continua la messa a punto sulla fattura elettronica (su tempi e altri contenuti si veda il servizio a pagina 5). Mentre la App è stata ormai «consegnata» agli store online e si attende a breve la messa a disposizione, l'Agenzia lavora a un nuovo set di chiarimenti. A partire dall'e-fattura immediata che, secondo la risposta fornita al videoforum de L'esperto risponde dello scorso 24 maggio, va trasmessa allo Sdi (Sistema di interscambio) entro le ore 24 del giorno di effettuazione dell'operazione. Anche per andare incontro alle preoccupazioni manifestate da alcune associazioni di categoria, allo studio c'è l'ipotesi di consentire una maggiore tolleranza. In pratica, i lievi ritardi dipendenti da situazioni oggettive non verrebbero sanzionati. E un appiglio in tal senso potrebbe arrivare anche da precedenti documenti di prassi. Così come si sta studiando la possibilità di far confermare la precedente data di emissione da indicare in caso di secondo invio dell'e-fattura a seguito di scarto dello Sdi. A tal proposito, già la circolare dell'8 giugno di Confindustria aveva sottolineato che la nuova fattura trasmessa allo Sdi dopo lo scarto dovrebbe avere stessa data e stesso numero progressivo. Uno degli aspetti da decidere è come «recuperare» la numerazione e non è stata scartata l'idea di proporre una

sorta di sezionale con l'indicazione che è stato un file reinviato.

Il punto sulla fattura elettronica è stato fatto ieri in due occasioni. La prima è il convegno organizzato dall'Osservatorio fatturazione elettronica & e-commerce B2B al Politecnico di Milano. Il responsabile dell'Osservatorio, Claudio Rorato, ha sottolineato che «con la sola fattura elettronica strutturata si possono risparmiare tra 15,5 e gli 8,2 euro ogni fattura, mentre con la digitalizzazione dell'intero ciclo tra 25 e 65 euro ogni ciclo». Ma c'è tutto un meccanismo che si può mettere in moto con l'e-fattura. «Il progetto che intendiamo perseguire è quello di predisporre una bozza da mettere a disposizione per le imprese, proprio come è avvenuto per la precompilata delle persone fisiche», ha sottolineato il vicedirettore delle Entrate, Paolo Savini. Per Francesca Mariotti, direttore politiche fiscali di Confindustria, con il debutto dell'e-fattura «la duplicazione di sistemi an-

tifrode andrebbe rivista: il pensiero va a split payment e reverse charge» così come la dichiarazione Iva andrebbe «snellita, automatizzata o comunque limitata alle sole informazioni aggrigative non acquisite dall'Agenzia». Proprio in termini di mole dei dati che il flusso di e-fattura genererà, da Maurizio Verginelli sono arrivate le indicazioni sullo sforzo di messa in sicurezza e di bilanciamento dei canali da parte di Sogei. Del resto, la stima che la sola tranche al debutto dal 1° luglio (carburanti e subappalti Pa) avrebbe portato a un transito di 300-400 milioni di e-fatture tramite Sdi mentre con l'obbligo generalizzato traprivati dal 2019 si arriverà a regime tra 1,8 e 2 miliardi di documenti.

L'altra occasione di discussione è stato il forum promosso da AssoSoftware sempre ieri presso Il Sole 24 Ore. Il presidente di AssoSoftware, Bonfiglio Mariotti, è stato chiaro: «Noi siamo pronti. Preferirei che l'intervento sui carburanti si limitasse a una disapplicazione più che a una proroga secca». Mentre il direttore generale di AssoSoftware, Roberto Bellini, ha rimarcato che «negli associati c'è la consapevolezza che l'e-fattura sia strategica non solo per i possibili risparmi ma anche per consentire un salto di qualità a tutto il sistema produttivo». Roberto Cunsolo, tesoriere del Consiglio nazionale dei dottori commercialisti (Cndcec), ha puntualizzato come la maggiore preoccupazione sia rappresentata dalle micro-imprese che vedono l'obbligo come un «balzello in più». Per questo ha rilanciato l'idea (ricordata anche dal «collega» consigliere Maurizio Grosso in mattinata al Politecnico) di un avvio un po' più soft con un doppio regime carta/digitale per i primi sei mesi del 2019, individuando specifiche categorie di soggetti. Mentre Andrea Trevisani, direttore Politiche fiscali di Confindustria, ha auspicato «massicce dosi di semplificazioni che accompagnino l'e-fattura».

## L'EBOOK



**In vendita online**  
Sul sito del Sole 24 Ore l'ebook «La fatturazione elettronica» (in vendita a 2,59 euro): tutti i passaggi e le procedure da seguire in vista dell'obbligo anche nelle operazioni tra privati dal 2019.  
[www.ilssole24ore.com/ebook](http://www.ilssole24ore.com/ebook)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## IN BREVE

### SCUOLA

Eliminata la chiamata diretta dei docenti

Miur e sindacati hanno firmato ieri l'accordo sull'assegnazione del personale docente alla scuola da parte dell'Ufficio scolastico territoriale attraverso i titoli e il punteggio della mobilità disapplicando la «chiamata diretta» prevista dalla Buona Scuola. L'articolo prevede una prima copertura dei posti disponibili con personale che ha ottenuto la mobilità su ambito con una delle precedenza previste dall'articolo 13 del Contratto sulla mobilità e una copertura dei posti residui con il restante personale, secondo il punteggio di mobilità.

### COMMERCIALISTI

Crisi di impresa sotto la lente del Forum Saf

Si è tenuto ieri alla Bocconi il XXIV Forum Saf organizzato dall'Ordine dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili di Milano, intitolato «La riforma che verrà: quale disciplina della crisi d'impresa e dell'insolvenza?». Fra le proposte formulate, quella di riqualificare il ruolo e l'importanza degli attestatori.

### ASSEMBLEA INRL

I revisori chiedono una cassa privata

Si è tenuta ieri a Roma l'assemblea generale dell'Istituto nazionale revisori legali (Inrl). Il presidente Virgilio Baresi, ha rilanciato due istanze della categoria: la rappresentanza tributaria estesa ai revisori legali e una cassa di previdenza.

# Euroritenuta «persa» per il contribuente che ha presentato la Vd

## CTP BRESCIA

Secondo i giudici non vale come una dichiarazione regolarmente presentata

## Laura Ambrosi

Non spetta la restituzione dell'euroritenuta al contribuente che ha presentato la Vd anche se ha regolarmente pagato le imposte dovute in seguito, più assimilabile ad un accertamento con adesione che a dichiarazione regolarmente presentata. A fornire questa interpretazione è la Commissione tributaria provinciale di Brescia con la sentenza 358/2/2018 depositata il 14 giugno 2018 (Presidente Vitali, Relatore Seddio).

Una contribuente, dopo aver regolarizzato attraverso la collaborazione volontaria alcuni investimenti in Svizzera, presentava un'istanza per ottenere il rimborso delle ritenute operate dalla banca elvetica sulle proprie disponibilità.

La domanda di restituzione si fondava sul presupposto che alla presentazione della Vd era seguito il pagamento dell'imposta dovuta e pertanto si era generata una duplicazione (la ritenuta prima e la tassazione da collaborazione volontaria poi) riferita ai medesimi redditi.

Era stato, pertanto, richiesto il rimborso del credito per imposte pagate all'estero. Sull'istanza si formava il silenzio-rifiuto da parte dell'Ufficio, impugnato dinanzi al giudice tributario.

L'agenzia delle Entrate si costituiva in giudizio rilevando, a sostegno del proprio operato, che la direttiva comunitaria n. 48/E ha come obiettivo la sterilizzazione della doppia tassazione dei capitali, ma subordina l'efficacia alla presenza di una regolare dichiarazione dei redditi in Italia.

I giudici bresciani hanno innanzitutto rilevato che la norma (Dlgs n. 84/2005) esclude il diritto al credito d'imposta in caso di omessa dichiarazione, ovvero omessa indicazione dei redditi prodotti all'estero nella dichiarazione presentata.

Secondo la Ctp, quindi, dal quadro normativo emerge che l'adempimento dichiarativo costituisce condizione necessaria per la restituzione o la compensazione della duplicazione dell'imposta in questione.

Il Collegio si è così interrogato se la collaborazione volontaria, pur sviluppandosi differenzialmente dai precedenti «scudo fiscale» o condoni di sorta, si potesse equiparare ad una dichiarazione regolarmente presentata dall'interessato.

La procedura della Vd presupponeva la presentazione di un'istanza accompagnata da una relazione, redatta da un professionista, in seguito, alla quale l'Agenzia notificava uno specifico invito contenente le somme dovute (imposte, interessi e sanzioni). Il contribuente poteva così aderire, provvedendo al pagamento, ovvero presentarsi per un contraddittorio volto alla diversa valutazione delle informazioni contenute nell'istanza.

Se quindi la domanda di collaborazione è l'elemento di attivazione della successiva liquidazione delle somme da parte dell'agenzia delle Entrate, l'invito è più paragonabile ad un avviso di accertamento con adesione, atteso che si forma in esito al controllo dei dati e delle notizie fornite dal contribuente.

La Cassazione ripetutamente ha escluso il diritto di rimborso nelle ipotesi di imposte versate in seguito ad accertamento con adesione. Da qui, conclusivamente, la Commissione tributaria di Brescia ha escluso che sussistesse il diritto alla restituzione dell'euroritenuta.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Competenze al centro della riforma commercialisti

## PROFESSIONI

Ieri colloqui tra Cndcec e sigle della categoria sull'ipotesi di revisione

Competenze, certificazioni, riorganizzazione. La giornata di ieri è stata dedicata all'incontro tra il Consiglio nazionale dei commercialisti e le sigle della categoria per discutere la riforma dell'ordinamento professionale.

L'associazione dei dottori commercialisti e degli esperti contabili (Adc) sottolinea che «un tema così delicato ed importante merita tempi di studio e un dibattito decisamente più ampi». È centrale l'oggetto della professione: bisogna «ottenere il riconoscimento e le esclusive che altre professioni hanno raggiunto». L'Unione dei giovani dottori commercialisti ed esperti contabili (Ungdcec) propone di introdurre il principio di certificazione di regolarità che metta in evidenza che «la qualità e le garanzie delle prestazioni erogate da un iscritto all'albo non sono assimilabili a quelle svolte da un soggetto non iscritto».

L'associazione nazionale dei commercialisti (Anc) sottolinea «l'opportunità di evitare l'accorpamento degli ordini più piccoli e di far sì che ogni circoscrizione abbia assicurata la presenza dell'ordine». Oltre all'importanza «di valorizzare la figura dell'esperto contabile». Per l'associazione italiana dei dottori commercialisti ed esperti contabili (Aidc), «non può non cogliersi l'occasione per attribuire al dottore commercialista la funzione di incaricato di un pubblico servizio». La devoluzione di parti del procedimento amministrativo, infatti, «deve assicurare a stato di diritto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# FAI CRESCERE IL TUO STUDIO



Dal 28 al 30 giugno vieni a trovarci al Festival del Lavoro.



Passa al nostro stand, ti aspetta una divertente sorpresa!

*Il Gruppo RTS sviluppa e favorisce le competenze dei Consulenti del Lavoro e delle aziende loro clienti sostenendone la crescita tramite attività di formazione e consulenza finanziarie*



Numero Verde  
**800-010333**

Sede: P.zza M. Ruini 29/A 43126 Parma (PR)  
Filiali: Milano, Firenze, Vicenza

Sfoglialo catalogo corsi su [www.rts-srl.it](http://www.rts-srl.it)

Il Sole  
**24 ORE**

# Fast, easy, light.



# Welcome aboard.



Se desideri acquistare il primo volume di Instant English, puoi trovarlo a 9,90 € su [primaedicola.it](http://primaedicola.it) o su [shopping24.com](http://shopping24.com)



QUELLO CHE MANCAVA AL VOSTRO INGLESE ADESSO C'È

IL CORSO PIÙ RIVOLUZIONARIO DEL MOMENTO ANCORA PIÙ RICCO E COMPLETO

GRIBAUDO

**1A** Edicola.it Prenota la tua copia su [Primaedicola.it](http://primaedicola.it) e ritira, senza costi aggiuntivi né pagamento anticipato, in edicola.

Per gli abbonati in vendita su [Shopping24](http://shopping24.com), alla pagina <http://offerte.ilssole24ore.com/instantenglish> a **9,90 €** comprese le spese di spedizione.

**Instant English 2 è in edicola, da martedì 26 giugno, con Il Sole 24 ORE a 9,90 €\***

\*oltre il prezzo del quotidiano. Offerta valida fino al 25 luglio.